



Rubrica a cura di Oriana Danieli . Ha collaborato Katia Gambaro



COMMENTO AL VANGELO DEI PICCOLI

La sorpresa dell'amore

Ciao Bambini! Come state? Lo sentite il freddo? Eh, sì, quando ormai sembrava che l'inverno non avesse più nulla da offrire è arrivato il gelo! Ma questa è la caratteristica di questa stagione e a noi piace così! Parlando di questo, ci viene in mente la frase di una persona che era solita dire che "per non sentire il freddo, non devi fargli resistenza". Cosa vuol dire? Significa che dobbiamo bloccare la reazione istintiva del nostro corpo che è quella di *irrigidirsi* quando sente il freddo. Non è certo facile, ma se ci distraiamo, se ci muoviamo e se proviamo a rilassarci, a poco a poco impareremo ad accogliere il freddo e a sopportarlo meglio. Ci vorrà impegno ed esercizio, ma con la pratica è possibile! Dopotutto, anche Gesù ci dice la stessa cosa! Sul freddo? Non proprio, bambini! A dire il vero, ci insegna ad accogliere qualcosa di molto più importante delle basse temperature. Vediamo di cosa si tratta: *"In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: 'Occhio per occhio e dente per dente'. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Dà a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico". Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che*

è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come



è perfetto il Padre vostro celeste»". Cari bambini, ad una prima lettura sembrerebbe che Gesù ci dica: "lascia che gli altri ti facciano del male", ma non è così! Lui stesso ha detto che Dio ama tutti: buoni e cattivi perché tutti siamo suoi Figli, quindi, vuole il bene per ognuno di noi! Allora, cosa ci chiede? **Gesù ci chiede di accogliere e di non contrastare un certo tipo di freddo: quello del cuore.** Ci sono tanti cuori che, per motivi diversi, non sanno provare e donare amore per gli altri. Magari vogliono bene ai loro cari, ma faticano a considerare fratelli coloro che non fanno parte dei loro affetti. Quindi che fare? Sorprenderli! **Quello che Gesù ci insegna è essere imprevedibili proprio come lo è l'amore!** Quando vogliamo bene a qualcuno, infatti, facciamo cose che non ci sogneremo mai di fare perché, in quel momento, la cosa più impor-

tante è la persona a cui vogliamo più bene! Pensate ad un genitore che non esiterebbe a mettere in pericolo la propria vita per salvare quella del proprio figlio, ma questo è solo uno degli esempi, perché sappiamo che il primo è proprio quello di Gesù in croce per noi. Il Signore, quindi, non ci dice letteralmente di farci prendere a schiaffi o permettere che gli altri siano ingiusti con noi, no! Ma ci fa un esempio di come comportamenti di questo tipo potrebbero lasciare stupiti coloro che in quel momento sono ostili con noi. Facciamo un esempio: diciamo che di prendere un giocattolo di un vostro amico, senza chiederlo e senza volerlo ridare indietro. Poi immaginiamo che quel vostro amico ci guardi in silenzio e poi, con un sorriso e senza dire nulla, ci desse un altro suo gioco, magari il suo preferito. Come reagireste? Questo non vi spazzerebbe? Magari eravate pronti a litigare ed invece...invece siete rimasti di stucco. In quel momento il vostro amico è stato imprevedibile, ha fatto una cosa inaspettata che subito non capite, ma che vi ha toccato il cuore. E questo vi porta a riflettere, a cambiare atteggiamento e, magari, a capire che quel vostro gesto era sbagliato e restituire i giochi presi. **Quindi, cosa ha fatto in definitiva il vostro amico? vi ha voluto bene!** Vi ha mostrato cosa è davvero importante tra di voi, e di sicuro non sono i giocattoli. Cari bambini, c'è tanto freddo nel mondo e tante persone che si affannano per sconfiggerlo senza riuscirci. Mostriamo al mondo che il freddo non ci fa paura, che possiamo accettarlo ed allora sarà proprio lui a scaldarsi...a trovare quel calore: il calore dell'amore.



Dalle ceneri alla vita!

«**N**on vi accada di essere turisti della vita, che la guardano solo all'esterno, superficialmente. E nel silenzio, seguendo il ritmo del vostro cuore, parlate a Dio, raccontategli di voi stessi e anche di coloro che incontrate ogni giorno e che Lui vi dona come compagni di viaggio. Portategli i volti, le situazioni liete e dolorose, perché non c'è preghiera senza relazioni, così come non c'è gioia senza amore». Cari bambini, con questa frase di Papa Francesco iniziamo con voi un nuovo cammino di Quaresima che comincia, come sempre, con le **Ceneri**. C'è differenza fra turista e viaggiatore? Sì: il turista guarda i luoghi in generale ('fermandosi alla superficie dell'acqua'); il viaggiatore desidera scoprire a fondo le cose che vede ('nuotando nelle profondità più sconosciute'). Se la vita può essere vista un po' come un **viaggio**, anche la **Quaresima** vuol essere un viaggio per rimetterci in cammino con più forza e un nuovo sguardo. Lungo la strada vivremo alcuni riti e segni ricchi di significato: inizieremo con l'imposizione delle **Ceneri** sulla testa e ci ricorderemo che il nostro può essere un cammino di **conversione** (cambiamento) che comincia dal nostro modo di pensare, per una vita più luminosa e per ricordarci che abbiamo bisogno dell'amore di Gesù. Finiremo, poi, con il **Triduo Santo** (Giovedì, Venerdì e Sabato), passando

dalla passione, morte e Risurrezione di Gesù. Qualcuno diceva che la **Quaresima** è un percorso di conversione dalla propria testa ai piedi degli altri, ricordando il gesto della lavanda dei piedi. Che bello! Lasciamoci lavare dalla Parola e dallo Spirito di Gesù per accogliere, come famiglia di Gesù, quell'esplosione di vita che è la Sua Pasqua, per testimoniarla a tutti con coraggio e amore. Un viaggio, allora, quello della Quaresima per decidere la meta e non sbagliare strada nella vita. Aiutati dalla Parola di Dio sapremo guardare oltre all'oggi che a volte ci pesa. Importantissimo sarà contemplare **Gesù in croce** per attraversare con Lui le sofferenze e per ripartire con speranza, quando le forze ci mancheranno e ci verrà voglia di lasciare tutto. Un cammino dalle Ceneri alla Vita! Viaggiamo insieme? Non saremo soli, in questo percorso, e come per tutti i viaggi avremo bisogno di una **valigia** in cui mettere varie cose che ci serviranno; una valigia speciale: "Ciao amici! Io sono **Volley**, il vostro amico **trolley** che si unirà con voi in questo bellissimo viaggio quaresimale. Durante i miei viaggi ho visto tante persone che ogni giorno hanno camminato con Gesù e verso di Lui! Quest'anno desidero camminare con voi! Inizio sempre col dire che la cenere sbianca le lenzuola, lo sanno bene le nostre nonne, e rende fertile il terreno, lo sa bene il contadino; ma,

soprattutto, la cenere è ciò che resta dopo aver bruciato qualcosa! Si brucia ciò che non serve e così si producono calore, energia e luce! Ogni giorno abbiamo varie strade possibili da percorrere (scelte): siamo chiamati a prenderne una e a scartarne altre, a "bruciare" quelle che non ci servono. Ma si sceglie una strada, se si ha chiara la meta: qual è la nostra meta? Essere persone che credono all'amore di Gesù e sentire che Dio Padre parla anche a noi. La fede è un viaggio condiviso. *Elemosina, preghiera e digiuno* sono le tre parole che ci aiuteranno ad iniziare il cammino (*vedi Mt 6, 1-6; 16-18*). Questo tempo è proprio l'occasione per tornare a scoprire tutto l'amore che Dio ha per ciascuno di noi, in un viaggio per giungere all'incontro con il volto di Gesù Risorto, fatto d'amore, perdono e pace. Ecco, allora, perché *queste tre parole* diventano tre semplici modi per poter, nel nostro piccolo, imparare a vivere in sintonia con Gesù: *l'elemosina* è l'occasione per aprirci all'altro, scoprendolo come fratello, amico e persona amata da Dio. *La preghiera* è l'occasione per

aprirci a Dio: per metterci in ascolto della Sua Parola, per nutrirci di Lui nell'Eucaristia, per stare in amicizia quotidiana con Lui. Il *digiuno* è la possibilità di gustare un 'cibo nuovo', scoprendo nell'altro un nuovo amico, e in Dio di essere tutti amati, perdonati e accolti. Che bello allora iniziare questo viaggio di 40 giorni lasciandoci guidare da queste tre parole che ci indicano la via da seguire per camminare con Gesù, e per Gesù, verso la sua Pasqua di Risurrezione e di vita! Io sono il vostro amico *Volley*, nel quale mettere via via i nostri *strumenti da lavoro* per viaggiare sereni. Mettiamo, quindi, nel nostro bagaglio un sacchetto di cenere, per ricordarci che abbiamo scelto una strada. Partiamo? Per non essere turisti, ma viaggiatori!

